

# VALUTAZIONE E PROCEDURE VALUTATIVE

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe.

A tal fine, può costituire una base comune di sperimentazione sottolineare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa (effettuata per classificare gli alunni) si ricorda l'opportunità di utilizzare tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e di contenere la soggettività della misurazione mediante tabelle e griglie di valutazione. La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle prove sommativa e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni. Parallelamente il Consiglio di classe ha soprattutto il compito di:

- accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
- definire e controllare gli obiettivi comuni;
- garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
- concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso a uniforme scala di valutazione.

VERIFICA FORMATIVA -o in itinere, è utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA -o finale, è utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe.

Parallelamente a queste si auspica lo sviluppo di verifiche comuni per fasce di classi. Esse rappresentano lo strumento per raggiungere nella scuola un maggiore grado di *omogeneità*, sia nello svolgimento dei programmi che nella valutazione delle singole abilità raggiunte dagli studenti.

Il percorso valutativo si attua nel modo seguente:

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del POF:

la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale

I criteri per la promozione e la bocciatura

Il Dipartimento

- Individua , per ogni singola materia, i saperi minimi e le competenze fondamentali
- Individua le competenze minime trasversali
- Stabilisce per ogni singola materia criteri per la determinazione del voto finale, intesa come collocazione dello studente ad un determinato livello di apprendimento
- Raccoglie e seleziona le prove di verifica degli apprendimenti
- Seleziona i sussidi didattici da acquistare

Il Docente:

Comunica agli alunni:

a) I criteri stabiliti per la promozione o la bocciatura;

b) la corrispondenza voti-livelli approvata dal Collegio dei Docenti;

c) i criteri di valutazione utilizzati per le verifiche;

d) criteri con cui, per ogni disciplina, verrà formulato il voto finale da proporre per lo scrutinio.

La valutazione degli apprendimenti (e non della persona) è una parte costitutiva della funzione docente e del servizio che il nostro Istituto deve rendere alla sua utenza.

Occorre ricordare che la terminologia scolastica, per "valutazione" si intende un giudizio che l'insegnante formula e desume dalle singole operazioni di "verifica" che egli ha approntato per misurare, nello specifico, l'efficacia del percorso proposto o il possesso da parte degli alunni degli obiettivi programmati. Ne consegue che ogni percorso didattico-formativo svolto dall'alunno a scuola se, da un lato, deve poter essere valutato, dall'altro impegna la scuola stessa e chi vi opera ad approntare forme di verifica e di valutazione giuste, equilibrate, condivise.

Al fine di garantire omogeneità di comportamento tra i singoli docenti, nel nostro Istituto, viene adottata una griglia di valutazione suddivisa secondo livelli che consentono di individuare prestazioni, in termini di conoscenze, capacità, e competenze, riconducibili a 7 diverse fasce di voto da 1 a 10 decimi.

In ottemperanza a quanto previsto dal DL n. 137 del 1° settembre 2008, la valutazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Pertanto ogni Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale applica la seguente griglia di valutazione e valuta in decimi il comportamento dello studente nei confronti degli insegnanti, dei compagni, del personale tutto della scuola e della scuola stessa, anche in relazione alla partecipazione ad attività e a interventi educativi realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Capacità	Competenze	Voto in decimi
Complete, con approfondimenti autonomi	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto, organico e creativo	9 -10
Sostanzialmente complete	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Affronta compiti anche complessi in modo corretto	8
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più	7

	fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	complessi con lievi incertezze	
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Comunica in modo semplice, con sufficiente chiarezza e correttezza; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose; individua gli elementi essenziali del programma.	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi nonostante qualche incertezza	6
Incerte ed incomplete	Riferisce in modo frammentario e generico; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi.	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	5
Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	3 - 4
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1 - 2

Il voto attribuito può essere il risultato della combinazione di livelli diverse di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti.

La griglia soprarichiamata sarà consegnata e commentata agli studenti da parte del Coordinatore del Consiglio di classe; ogni docente ne curerà l'applicazione alla propria disciplina.

#### VALUTAZIONE TERZA AREA

- I tutor di ciascun corso della terza area espongono nei consigli di classe compiutamente i risultati delle attività formative, in occasione degli scrutini intermedi e finali.
- I docenti delle discipline i cui contenuti siano attinenti a quelli trattati nei corsi della terza area , non potranno non tener in debito conto dei risultati maturati dagli allievi per la frequenza di detta area di specializzazione.
- Nella terza prova scritta dell'esame di stato dovrà essere previsto l'accertamento delle competenze acquisite dagli allievi nel settore di specializzazione oggetto della terza area;
- i consigli di classe avranno cura di esprimere un giudizio analitico e sintetico per ciascun allievo relativamente al profitto degli stessi conseguito nelle attività della terza area.

#### ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA

##### INDICATORI

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni

- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola
- Rispetto del regolamento
- Frequenza
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione
- Rispetto delle consegne
- Rispetto delle norme di sicurezza

Il voto 10 rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica.

Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento.

Il voto 8 rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di richiami scritti e della possibilità di miglioramento.

Il voto 7 rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

Il voto 6 rappresenta la necessità di un notevole miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare anche le più semplici norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

Il voto 5 espresso in sede di scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. Viene attribuito all'allieva/o in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare, che hanno comportato il suo allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, e, successivamente alla irrogazione della sanzione, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative proprie della scuola.

#### PROFILI DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA:

10	<p>L'alunno/a è sempre stato molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Ha utilizzato in maniera seria, responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari</p>
----	--

	<p>Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.</p> <p>Ha seguito con vivo interesse e partecipazione alle proposte didattiche, con un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Ha adempiuto alle consegne in maniera seria e puntuale. E' sempre fornito/a del materiale necessario. Ha rispettato e fatto rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
9	<p>L'alunno/a è prevalentemente stato corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Ha utilizzato in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari.</p> <p>Nel caso di assenze ha giustificato con tempestività.</p> <p>Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha avuto un ruolo attivo all'interno della classe ed ha collabora attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Ha adempiuto alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre stato fornito/a del materiale necessario. Ha rispettato e fatto rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
8	<p>L'alunno/a, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, è stato corretto/a. Ha utilizzato in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha rispettato le prescrizioni relative alla sicurezza.</p> <p>Ha frequentato con regolarità le lezioni, e ha rispettato prevalentemente gli orari. Ha giustificato le assenze.</p> <p>Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente ha collaborato alla vita scolastica.</p> <p>Nella maggioranza dei casi ha rispettato le consegne ed è risultato solitamente fornito/a del materiale necessario.</p>
7	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è stato sostanzialmente corretto.</p> <p>Ha utilizzato in maniera non sempre appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Si è assentato spesso e non ha giustificato con regolarità. Ha accumulato diversi ritardi.</p> <p>Ha seguito in modo discontinuo/a le attività scolastiche.</p> <p>Ha collaborato saltuariamente alla vita della classe e dell'istituto.</p> <p>A volte non ha rispettato le consegne e non è risultato/a fornito/a del materiale scolastico.</p> <p>E' discontinuo nel rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza</p> <p>In presenza di eventuali richiami verbali, scritti o altri provvedimenti disciplinari si è ravveduto adeguandosi al regolamento di istituto.</p>
6	<p>Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è risultato non sempre corretto.</p> <p>Ha utilizzato in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p>

	<p>Ha accumulato un alto numero di assenze e ritardi finalizzati ad evitare alcune attività didattiche. Non ha giustificato regolarmente.</p> <p>Ha partecipato con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso stato causa di disturbo durante le lezioni.</p> <p>Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Frequentemente è risultato sfornito/a del materiale scolastico.</p> <p>Ha violato spesso le prescrizioni relative alla sicurezza.</p> <p>Non ha mostrato miglioramenti nel comportamento.</p> <p>Ha ricevuto ripetute ammonizioni verbali e/o scritte, è stato più volte allontanato dall'aula, e/o è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni.</p>
5	<p>Ha ricevuto ripetute ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a, per gravi violazioni, con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni non seguito da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</p>

## PARAMETRI VALUTATIVI PER GLI SCRUTINI FINALI

Per la formulazione dei giudizi e l'assegnazione dei voti di profitto e di comportamento, si richiamano i criteri di cui alle seguenti norme :

- per tutte le Classi, l'O.M. 27.5.1997 nr. 330 che integra ed in parte modifica l'O.M. 21.4.1997 nr. 266, l'O.M. 14.05.99 nr. 128, l'O.M. 20.04.2000 nr. 126, l' OM 21 maggio 2001, n. 90, l'OM 23 maggio 2002 nr. 56 nonché lo Statuto degli Studenti, le sue modificazioni ed il D.L. 137 del 1/09/2008 per quanto attiene alla valutazione del comportamento
- per tutte le Classi, la Legge 28 marzo 2003 nr. 53 che introduce – all'art.2 – il diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione fino al 18° anno di età nonché il DM 3 dicembre 2004 nr. 86 che agevola il reinserimento nel sistema di istruzione di giovani ed adulti attraverso il riconoscimento di crediti acquisiti in ambienti formativi diversi con l'obiettivo *di far conseguire più alti livelli di istruzione al maggior numero di persone'*
- *l'attuale normativa ha confermato l'obbligo scolastico a 16 anni*
- per le Classi 3°, 4° e 5° tutta la normativa emanata a seguito della Legge 425/97 sull'Esame di Stato e sul sistema dei crediti scolastici, modificata a seguito dell'introduzione del nuovo Esame di Stato
- Per tutte le classi il D.M. n° 80 del 3.10.2007 e l'O.M. n° 92 del 5.11.2007

Il Consiglio di Classe procede al giudizio finale di promozione nei confronti degli studenti per i quali siano state espresse valutazioni positive, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti e sulla base dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Nel dichiarare la promozione degli alunni il cui profitto sia sicuramente sufficiente in tutte le discipline, il Consiglio di Classe opera utilizzando l'intera fascia di voti decimali e valorizzando i risultati conseguiti dagli alunni sia in termini di preparazione specifica che sulla base dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Tale condotta assicura una corretta e giusta differenziazione dei meriti acquisiti dai singoli studenti in corso d'anno.

Il Consiglio di Classe procede altresì al giudizio finale nei confronti degli studenti che o abbiano avuto una valutazione sul comportamento inferiore a sei decimi o presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Nei confronti degli alunni che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero che verranno svolte nel mese di luglio con verifica finale da parte dei docenti della classe prima dell'inizio del successivo anno scolastico, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti ed in ottemperanza al D.M. 80 del 3 ottobre 2007.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

Il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base dei parametri valutativi stabiliti preventivamente nelle tabelle di cui sopra, procede ad una valutazione che tenga conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Premesso che il giudizio finale non può essere sospeso in caso di numerose e gravi insufficienze e tenuto conto che precedentemente allo scrutinio finale sono stati attivati corsi di recupero curricolari ed extracurricolari, la sospensione del giudizio finale da parte del Consiglio di Classe può essere deliberata in via ordinaria quando il numero delle discipline non sufficienti e la gravità delle stesse rispettino i parametri seguenti:

1) Per gli alunni frequentanti il biennio:

- non si ammette alla classe successiva a partire da quattro insufficienze fra gravi e gravissime (dove per gravissime si intende una valutazione numerica di 3 e 2 e per grave una valutazione numerica di 4), purché concorrano i fattori di cui sopra.
- non si ammette alla classe successiva con diffuse insufficienze lievi (valutazione numerica di 5) se il C. di C. valuta le insufficienze pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e tali da precludere la possibilità di seguire proficuamente il programma degli anni successivi.

2) Per gli alunni frequentanti il quarto anno

- non si ammette alla classe successiva a partire da tre insufficienze fra gravi e gravissime, purché concorrano i fattori di cui sopra.
- non si ammette alla classe successiva con diffuse insufficienze lievi (valutazione numerica di 5) se il C. di C. valuta le insufficienze pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e tali da precludere la possibilità di seguire proficuamente il programma degli anni successivi.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla

famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

a. sospensione del giudizio. Ai sensi del art. 6 c. 3 e c. 4 dell' O.M. n. 92/2007 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale rinvia la formulazione del giudizio, contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso, nei confronti degli alunni, che pur presentando una insufficienza in una o più discipline abbiano comunque evidenziato una capacità a raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero

*Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite, il relativo calendario dei corsi e delle prove di verifica cui l'alunno sarà sottoposto.*

#### PROCEDURA SCRUTINI FINALI (GIUGNO)

*1. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art.6, comma 2, O.M. 92/07).*

2. Il consiglio di classe procede alla:

a. *ammissione alla classe successiva* per gli alunni che conseguono una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina;

*ammissione dello studente alla classe successiva* con una segnalazione del consiglio di classe per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o due discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma.

relativamente alla terza area, la valutazione espressa dal tutor comporta media con il voto delle discipline alla stessa collegata.

b. *non ammissione alla classe successiva* per gli alunni *che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione* (art.6, comma 5, O.M. 92/07). Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori determinanti:

§ la presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

§ la inadeguatezza a risolvere il problema con un corso di recupero in tali discipline;

§ l'atteggiamento complessivo dimostrato nei confronti della vita scolastica e egli impegni ad essa connessi;

§ la regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche.

#### SCRUTINI FINALI DEGLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione, il consiglio di classe si riunisce nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, per deliberare in merito alla promozione o non promozione degli allievi.

a. Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. Verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e

all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi (organizzate dalla scuola o affidate allo studio personale) del percorso dell'attività di recupero.

In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

- Il C.d.C., in seguito alle verifiche finali, delibera l'integrazione dello scrutinio, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente che comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

b. Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il C.d.C. formulerà una deliberazione contenente:

- un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

- un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Di tale deliberazione di non ammissione alla classe successiva, verrà data comunicazione alle famiglie.

#### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Lo studente non è ammesso all'esame in presenza di insufficienze o con una valutazione del comportamento inferiore a "sei decimi".

#### ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Fonti di riferimento:

- Legge n.425/97 ; DPR n.323/98 ( Regolamento ); DM n.452 /98; OM n. 31/2000; DM n. 49/2000 - Nota Min. n.25041/B/1/A dell'8.3.2000; la legge 11 gennaio 2007 n. 1; la C.M. n° 15 del 31/1/2007; l'O.M. n° 26 del 15/3/2007

1) Il credito scolastico viene assegnato dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale di ogni anno scolastico con il meccanismo previsto nelle 5 tabelle allegate al Regolamento di cui al DPR 23.7.1998 n.323 con le modifiche apportate dal D.M. 42 del 2007. (La banda di appartenenza è determinata dalla sola media dei voti ottenuti allo scrutinio finale.)

2) Nella assegnazione del punteggio il Cdc tiene conto:

- del profitto ( compreso quello dell'area di progetto);
- della assiduità della frequenza;
- dell' interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- delle attività complementari ed integrative interne alla scuola ;
- di eventuali crediti formativi;
- dei risultati conseguiti nell'IRC (O.M. 128/'99).

3) Il credito formativo può essere riconosciuto dal Consiglio di Classe sulla base delle *"esperienze maturate dall'alunno al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate"*.

Le esperienze formative, ai fini dell'attribuzione del credito, devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere acquisite al di fuori della scuola di appartenenza;
- essere debitamente documentate;
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;
- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

La coerenza viene individuata nella omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. E' accertata per i candidati interni dal CdC e per i candidati esterni dalla Commissione d'esame.

4) La documentazione relativa all'esperienza formativa deve comprendere una attestazione proveniente dagli enti, associazioni ed istituzioni presso i quali è stata maturata la esperienza medesima e deve contenere una sintetica descrizione della stessa, tale da permettere agli organi competenti ( CdC o Commissione ) di valutare adeguatamente la consistenza, la qualità ed il valore formativo della esperienza.

5) Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

6) La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere presentata entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Ciascun C.d.C. in piena autonomia valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi formativi e specifici indicati nella programmazione di classe.

Considerato il notevole rilievo educativo e formativo attribuito dal nostro Istituto ai numerosi Progetti di attività integrative realizzati e che la partecipazione a tali attività non può essere riconosciuta neppure quale 'credito formativo' (in quanto 'interna') , il Collegio dei Docenti IMPEGNA tutti i Docenti a valorizzare – nel rispettivo VOTO DI PROFITTO – la partecipazione degli studenti a quelle attività che, per gli obiettivi e per le tematiche sviluppate, siano riconducibili alla rispettiva area disciplinare.

Per l'attribuzione del Credito Scolastico si adottano le griglie di seguito riportate.

Tabella credito scolastico a.s. 2009/2010  
DA ASSEGNARE AGLI ALLIEVI DELLA TERZA CLASSE ( D.M. 42 del 2007)

Classe 3 <sup>a</sup>		
Media dei voti	Punti	Eventuali
M = 6  (credito scolastico previsto tab. A 3-4)	3	
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
6 M 7  (credito scolastico previsto tab. A 4-5)	4	media < 7
	0,5	media = 7
	0,20	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
7 M 8  (credito scolastico previsto tab. A 5-6)	5	media < 8
	0,5	media = 8
	0,20	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
8 M 10  (credito scolastico previsto tab. A 6-8)	6	8 < media ≤ 9
	7	9 < media ≤ 10
	0,5	media = 10
	0,40	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,50	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,40	Attività complementari
	0,40	Crediti formativi
	0,30	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative

N.B. - Per il terzo anno la media è rappresentata dal voto conseguito agli esami di qualifica trasformato in decimi (65/centesimi corrisponde a M= 6,5)  
- Il punteggio finale sarà arrotondato all'intero più vicino (es.: 6,4 a 6 e 6,5 a 7)

Tabella credito scolastico a.s. 2009/2010  
DA ASSEGNARE AGLI ALLIEVI PROMOSSI ALL'ULTIMA CLASSE ( D.M. 42 del 2007)

Classe 4 <sup>a</sup>
-----------------------

Media dei voti	Punti	Eventuali
M = 6  (credito scolastico previsto tab. A 3-4)	3	Media dei voti
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
6 M 7  (credito scolastico previsto tab. A 4-5)	4	media < 7
	0,5	media = 7
	0,20	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
7 M 8  (credito scolastico previsto tab. A 5-6)	5	media < 8
	0,5	media = 8
	0,20	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,25	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,25	Attività complementari
	0,20	Crediti formativi
	0,10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
8 M 10  (credito scolastico previsto tab. A 6-8)	6	$8 < \text{media} \leq 9$
	7	$9 < \text{media} \leq 10$
	0,5	media = 10
	0,50	Assiduità (n. di assenze non superiore a 15)
	0,50	Impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	0,40	Attività complementari
	0,40	Crediti formativi
	0,20	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative

N.B. -Il credito scolastico da attribuire agli alunni in sede di scrutinio finale va espresso con un numero intero.

- Il voto finale sarà arrotondato all'intero più vicino (es.: 6,25 a 6 e 6,5 a 7)

- \* All'alunno che ha conseguito una valutazione negativa nella terza area va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione

Tabella credito scolastico a.s. 2009/2010

RELATIVO AI CANDIDATI INTERNI AGLI ESAMI DI STATO (D.M. 42 del 2007)

Classe 5 <sup>a</sup>		
Media dei voti	Punti	Eventuali
M = 6  (credito scolastico previsto tab. A 4 – 5)	4	
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,20	Attività complementari
	0,50	Crediti formativi
	0.10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
6 M = 7  (credito scolastico previsto tab. A 5 – 6)	5	media < 7
	0,5	media = 7
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,20	Attività complementari
	0,50	Crediti formativi
	0.10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
7 M = 8  <i>(credito scolastico previsto tab. A 6 – 7)</i>	6	media < 8
	0,5	media = 8
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,20	Attività complementari
	0,50	Crediti formativi
	0.10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative
8 M = 10  (credito scolastico previsto tab. A  (7 – 9)	7	8 < media ≤ 9
	8	9 < media ≤ 10
	0,5	media = 10
	0,20	Assiduità (n. assenze non superiori a 15)
	0,20	Attività complementari
	0,50	Crediti formativi
	0.10	Profitto verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative

- N.B. - Il credito scolastico da attribuire agli alunni in sede di scrutinio finale va espresso con un numero intero.  
 - Il voto finale sarà arrotondato all'intero più vicino (es.: 6,25 a 6 e 6,5 a 7)  
 - (\*) All'alunno che ha conseguito una valutazione negativa nella terza area va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Tabella per attribuzione credito scolastico da riportare nel verbale delle classi 3, 4 e 5

Cognome e Nome	Media dei voti	punteggio in funzione della media dei voti	Punteggio in funzione dell'assiduità (n. assenze non sup. a 15)	Punteggio in funzione della partecipazione alle attività complementari	Punteggio in funzione dell'impegno in attività complementari	Crediti formativi	PRONTO verso l'insegnamento della religione cattolica o verso le attività alternative	Negatività nella terza area (4° e 5° anno)	Totale punti credito scolastico
1.									
2.									
3.									

Tabella riassuntiva dei crediti per verbale 4^ classe

	Cognome e nome	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Totale punti credito scolastico
1				
2				
3				
4				

Tabella riassuntiva dei crediti per verbale 5^ classe

	Cognome e nome	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Credito 5° anno	Totale punti credito scolastico
1					
2					
3					
4					

# AMMISSIONE AGLI ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

## ARTICOLAZIONE DELLE PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE AI FINI DELL'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE

- 1. n. 3 quesiti a risposta aperta della lunghezza massima di dieci righe**  
(il voto massimo potrà essere attribuito a risposta esauriente, espressa in modo corretto e con linguaggio appropriato)  
- ad ogni risposta sarà attribuito un peso massimo di 10/100 (3 domande x max 10 punti = **max 30/100**) **max 45 minuti**
- 2. n. 10 quesito a risposta chiusa con quattro alternative**  
- ad ogni risposta sarà attribuito un peso di 3/100 (10 domande x 3 punti = **max 30/100**)
- 3. n. 4 brani con n. 6 inserimenti, in non meno di dieci righe** che gli allievi dovranno scegliere fra le 12 suggerire.  
- ad ogni corretto inserimento sarà attribuito un peso di 1/100 (4 brani x 6 inserim. X 1 punto = **max 24/100**)
- 4. n. 4 liste, ciascuna contenente quattro termini da associare**  
- per ogni associazione corretta sarà attribuito un peso di 1/100 (4 liste x 4 associazioni x 1 punto = **max 16/100**)

per i quesiti di cui ai punti 2,3 e 4, max 30 minuti, per matematica max 45 minuti

Per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di qualifica, espresso in centesimi, il Consiglio di classe assegnerà il 70% del punteggio al curriculum e il 30% alle prove strutturate.

I voti di ammissione di ciascuna disciplina come sopra determinati unitamente al **voto di condotta** determineranno il voto di ammissione all'esame di qualifica.

### CRITERIO PER L'ATTRIBUZIONE DEI 10 PUNTI DA AGGIUNGERE O SOTTRARRE AL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE

Sulla base dei risultati conseguiti, per ciascuna delle due prove di esame si potranno attribuire fino a 5 punti.

da 0/100	a 10/100	punti	-5
da 11/100	a 19/100	punti	-4
da 20/100	a 29/100	punti	-3
da 30/100	a 39/100	punti	-2
da 40/100	a 49/100	punti	-1
da 50/100	a 55/100	punti	1
da 56/100	a 65/100	punti	2
da 66/100	a 70/100	punti	3
da 71/100	a 85/100	punti	4
da 86/100	a 100/100	punti	5